



ATTIVO DELLE DELEGATE E DEI DELEGATI 9 LUGLIO 2008 ORDINE DEL GIORNO

L'attivo dei delegati e delle delegate della Fp Cgil Monza e Brianza denuncia e condanna il carattere antipopolare e antisociale dei provvedimenti adottati dal governo Berlusconi-Tremonti-Bossi.

Mentre tutti gli sforzi vengono attivati dal governo per risolvere i problemi personali di un ristretto gruppo di potere finanziario, mediatico, politico, niente si fa per risolvere i concreti problemi del Paese, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, degli immigrati.

Infatti, nulla viene messo in campo per far crescere la produzione con investimenti in infrastrutture ricerca e formazione, per rilanciare i consumi aumentando il reddito con la riduzione della tassazione sugli stipendi e sulle pensioni, per mantenere gli impegni già presi sul rilancio delle pubbliche amministrazioni attuando il *Memorandum* e rinnovando tempestivamente i contratti di lavoro, per assicurare a tutti il diritto alla sicurezza nel rispetto delle fondamentali garanzie democratiche.

Al contrario si aumenta la pressione fiscale, si arretra nella lotta all'evasione fiscale, si tagliano le risorse per i servizi sociali, la sanità e la sicurezza, si attacca la magistratura per colpire l'equilibrio dei poteri e dei diritti garantito dalla Costituzione, si punta ad illudere il paese con misure propagandistiche quali la de-tassazione degli straordinari, la Robin tax, l'abolizione dell'ICI per i ceti medio-alti, la dilazione dei mutui, la vergognosa e incivile persecuzione contro le popolazioni Rom.

Nelle funzioni pubbliche, insieme al taglio delle risorse che colpisce direttamente i servizi, si colpisce l'autonomia, la responsabilità e la dignità del lavoro pubblico, attraverso una strategia che mette insieme la propaganda contro i "fannulloni", il taglio delle risorse contrattuali, la conferma della precarizzazione del lavoro pubblico, il ritorno all'ingerenza del potere politico nelle relazioni sindacali che regrediscono all'epoca dei Cirino Pomicino.

A QUESTA POLITICA DICIAMO NO !!!

E ci impegniamo ad avviare un capillare lavoro di informazione e mobilitazione per sensibilizzare il paese sulla gravità della sua condizione reale, sull'inadeguatezza delle politiche del Governo, sulla qualità delle proposte sindacali a tutela dei redditi, dello sviluppo, dei fondamentali diritti democratici.

Siamo consapevoli che l'obiettivo è battere le politiche del Governo, e che per questo sarà necessaria la più ampia unitaria e determinata mobilitazione fino – se necessario – allo sciopero generale.

Sappiamo che sarà dura, ma sappiamo anche che si può fare. Attraverso la nostra storia secolare, lo abbiamo già fatto !!!

Approvato con una astensione